



Comune di Fornovo di Taro

PROVINCIA DI PARMA
Piazza Libertà, 11
Tel. 0525/400611
Codice Fiscale 00322400342

Deliberazione **GIUNTA COMUNALE** n. 130 del 27/09/2024

OGGETTO

TERZA INTEGRAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024/2026 (ART. 6 DL N. 80/2021) DI CUI ALLE DELIBERAZIONI GC N.2 DEL 04/01/2024, N.6 DEL 23/01/2024 E N.115 DEL 30/08/2024.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventisette** del mese di **Settembre** alle ore **12:00** nella sala delle adunanze si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**.

Sono intervenuti i Signori:

GRENTI EMANUELA	Sindaco	PRESENTE
SCAURI MAURO	Assessore	ASSENTE
MORA FRANCESCA	Assessore	PRESENTE
GARDELLI MARIA TERESA	Assessore	PRESENTE
GALEAZZI ENRICO	Assessore	PRESENTE

Assiste all'adunanza la **Dott.ssa Anna Maria Zazzera** in qualità di **Vice Segretario**

La Signora **Emanuela Grenti** nella sua qualità di **Sindaco** constatato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

IL VICE SEGRETARIO
Dott.ssa Anna Maria Zazzera



Comune di Fornovo di Taro

PROVINCIA DI PARMA
Piazza Libertà, 11
Tel. 0525/400611
Codice Fiscale 00322400342

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione concernente l'oggetto, presentata dall'Assessore competente;

RITENUTO di approvare la suddetta proposta;

ACQUISITO il parere favorevole sulla regolarità tecnica, rilasciato dal responsabile del SETTORE AFFARI GENERALI, SERVIZI EDUCATIVI-SOCIALI E TEMPO LIBERO, Dott.ssa ANNA MARIA ZAZZERA, in ottemperanza all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000), sulla proposta di deliberazione;

ACQUISITO il parere favorevole sulla regolarità contabile, rilasciato dal responsabile del SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO ED ENTRATE, Dott.ssa LILIANA ROSSI, in ottemperanza all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000), sulla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi, favorevoli e palesi;

DELIBERA

1 – di approvare la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

2 – di dichiarare la presente deliberazione, a seguito di apposita votazione unanime, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.



Comune di Fornovo di Taro

PROVINCIA DI PARMA
Piazza Libertà, 11
Tel. 0525/400611
Codice Fiscale 00322400342

Allegato

Proposta di delibera

Su proposta del Sindaco;

PREMESSO CHE:

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:
 - 1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.*
 - 2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*
 - a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
 - b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
 - c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
 - d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
 - e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
 - f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità*
 - g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*
 - 3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*



Comune di Fornovo di Taro

PROVINCIA DI PARMA
Piazza Libertà, 11
Tel. 0525/400611
Codice Fiscale 00322400342

4. *Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.*”;

- *l'art. 6, comma 5, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:
"5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo."*;
- *l'art. 6, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:
"6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti."*;
- *l'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che:
"6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."*;
- *l'art. 6, comma 7, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:
"7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114."*;
- *l'art. 6, comma 8, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:
"8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane."*;

PRESO ATTO CHE:

- **in data 30 giugno 2022**, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il **Decreto del Presidente della Repubblica n. 81**, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il quale ha stabilito che le PA con non più di 50 dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione di cui all'art.6 comma 6 DL.80/2021;



Comune di Fornovo di Taro

PROVINCIA DI PARMA
Piazza Libertà, 11
Tel. 0525/400611
Codice Fiscale 00322400342

- tale DPR stabilisce altresì all'art.1 la soppressione degli adempimenti di cui in seguito in quanto riassorbiti nelle relative sezioni del PIAO, ovvero:
 - PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (art.6 D.Lgs.165/2001 smi) e Piano triennale delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni, predisposto annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri (art.60 ter D.Lgs.165/2001 smi)
 - Piano razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244, disapplicato a decorrere dall'anno 2020 ai sensi dell'art.57 comma2 lett.e) DL 124/2019
 - Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
 - PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - PIANO DI AZIONI POSITIVE, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198

DATO ATTO CHE il Comune di Fornovo di Taro, alla data del 31/12/2023 ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e precisamente 26 (ultimo dato utile);

DATO ATTO inoltre che **in data 30 giugno 2022**, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il **Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione** concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

ATTESO CHE il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le **modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti**, stabilisce all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, che reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, che **il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione**, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema riferito ai Comuni con meno di 50 dipendenti:

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1. Sottosezione di programmazione Valore pubblico: contenuto da non implementare per gli enti con meno di 50 dipendenti

2.2. Sottosezione di programmazione Performance: le indicazioni contenute nel "Piano tipo", allegato al decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, non prevedano l'obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Il Comune di Fornovo di Taro ha approvato il proprio Piano delle Performance con specifica deliberazione di Giunta Comunale a cui si fa rinvio (n.106 del 01/08/2024);

2.3. Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), tale sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6



Comune di Fornovo di Taro

PROVINCIA DI PARMA
Piazza Libertà, 11
Tel. 0525/400611
Codice Fiscale 00322400342

novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. Con riferimento alla presente sotto sezione di programmazione le amministrazioni, con meno di 50 dipendenti, si limitano all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, tenendo conto, quali aree di rischio, quelle indicate all'art.1, comma 16 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio:

- durante l'esercizio 2023 non si sono verificati né fatti corruttivi, né modifiche organizzative rilevanti o disfunzioni amministrative, pertanto si conferma la sottosezione 2.3 Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025 approvato con deliberazione di GC 92 del 02/08/2023 integrata con deliberazione di GC 131 del 17/10/2023

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1. Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), tale sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione e contiene altresì gli **Obiettivi per il miglioramento della salute di genere** (ex PIANO DI AZIONI POSITIVE, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198) tramessi preliminarmente alla Consigliera di Parità provinciale (prot.n.13195 del 18/12/2023)

3.2. Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), tale sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;

3.3. Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), numero 2, tale sottosezione di programmazione, indica la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Ai sensi dell'art. 5, tale sezione (non obbligatoria per gli enti con meno di 50 dipendenti) indica comunque gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 13/12/2023, è stato approvato il DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE per il triennio 2024-2026;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 21/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, veniva approvato il BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 21/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, veniva approvato il PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024/2026;

TENUTO CONTO che con riferimento al medesimo DM 30 giugno 2022:

all'art. 2, comma 2, è stabilito che "Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a



Comune di Fornovo di Taro

PROVINCIA DI PARMA
Piazza Libertà, 11
Tel. 0525/400611
Codice Fiscale 00322400342

g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.”;

all'art. 7, comma 1, è previsto che “Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.”

all'art. 8, comma 2, che “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;

all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni”;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”;
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- gli “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022” adottati dal Consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di



Comune di Fornovo di Taro

PROVINCIA DI PARMA
Piazza Libertà, 11
Tel. 0525/400611
Codice Fiscale 00322400342

- Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni "art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183");
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
 - la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
 - le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
 - il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale", ed in particolare l'art. 12 che disciplina "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa";
 - il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023", comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
 - il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;

PRESO ATTO che con deliberazione di GC n.2 del 04/01/2024, successivamente integrata con deliberazione n.6 del 23/01/2024 e n.115 del 30/08/2024 questo Ente ha approvato il PIAO 2024/2026, qui integralmente richiamato, per il quale si rende necessario procedere con integrazioni inerenti la **Sottosezione 3.1 Struttura Organizzativa** in quanto risulta maggiormente funzionale all'efficacia amministrativa dell'Ente accorpate i due settori "tecnici", ovvero il SETTORE LL.PP e il SETTORE EDILIZIA-URBANISTICA, AMBIENTE E SUAP a decorrere dal prossimo 01 ottobre 2024;

PRESO ATTO altresì che con deliberazione di GC n.2 del 04/01/2024, successivamente integrata con deliberazione n.6 del 23/01/2024 e n.115 del 30/08/2024 questo Ente ha approvato il PIAO 2024/2026, qui integralmente richiamato, per il quale si rende necessario procedere con integrazioni inerenti la **Sottosezione 3.3 di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale** con riguardo alle tematiche oltre esposte, illustrate con l'istituto dell'informazione ex art.4 comma 5 CCNL 16/11/2022 alle oo.ss. e rsu con prot.n.10240 del 21/09/2024;

CONSTATATO che l'integrazione alla **Sottosezione 3.3 di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale** del PIAO 2024/2026 approvato con il presente atto, è dettata da necessità inerenti la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto: con determinazione n.36 del 29/01/2024, infatti, già da tempo il dipendente DV con profilo di operaio specializzato è stato autorizzato per il periodo dal 19/02/2024 al 02/01/2025 ad usufruire del congedo straordinario retribuito per assistenza a soggetto portatore di handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 42, comma 5, del d. lgs. 26/3/2001, n. 151;

VISTI:

- l'art.36 D.Lgs.165/2001 secondo cui le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di cui al primo periodo del presente comma soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35. I contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato sono disciplinati dagli articoli 30 e seguenti del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, fatta salva la disciplina ulteriore eventualmente prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro. Non è possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro per l'esercizio di funzioni direttive e dirigenziali;



Comune di Fornovo di Taro

PROVINCIA DI PARMA
Piazza Libertà, 11
Tel. 0525/400611
Codice Fiscale 00322400342

- l'art.32 D.Lgs.81/2015 secondo cui il contratto di somministrazione di lavoro è vietato:
 - a) per la sostituzione di lavoratori che esercitano il diritto di sciopero;
 - b) presso unità produttive nelle quali si è proceduto, entro i sei mesi precedenti, a licenziamenti collettivi ...
 - c) presso unità produttive nelle quali sono operanti una sospensione del lavoro o una riduzione dell'orario in regime di cassa integrazione guadagni, che interessano lavoratori adibiti alle stesse mansioni cui si riferisce il contratto di somministrazione di lavoro;
 - d) da parte di datori di lavoro che non abbiano effettuato la valutazione dei rischi in applicazione della normativa di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.
- l'art.60 CCNL Funzioni Locali 16/11/2022 secondo cui gli enti possono stipulare contratti individuali per l'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, nel rispetto dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e, in quanto compatibili, degli articoli 19 e seguenti del D. Lgs. n. 81/2015, nonché dei vincoli finanziari previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia. I contratti a termine hanno la durata massima di trentasei mesi e tra un contratto e quello successivo è previsto un intervallo di almeno dieci giorni, dalla data di scadenza di un contratto di durata fino a sei mesi ovvero almeno venti giorni, dalla data di scadenza di un contratto di durata superiore a sei mesi, fermo restando quanto previsto per le attività stagionali.

Il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato stipulati da ciascun ente complessivamente non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con arrotondamento dei decimali all'unità superiore qualora esso sia uguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio di attività in corso di anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in servizio al momento dell'assunzione.

Nell'ambito delle esigenze straordinarie o temporanee sono ricomprese anche le seguenti ipotesi di assunzione di personale con contratto di lavoro a termine: a) sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto, ivi compreso il personale che fruisce dei congedi previsti dagli articoli 4 e 5, della L. n. 53/2000

RITENUTO di procedere con l'attivazione di una figura a sostituzione dell'operaio specializzato mediante un contratto di somministrazione di lavoro, in quanto l'unico operatore rimasto in servizio non è nelle condizioni di soddisfare le esigenze di manutenzione ordinaria del patrimonio che si presentano quotidianamente;

RITENUTO, per i motivi sopraesposti, di ricorrere alla somministrazione di lavoro, facendo ricorso alle prestazioni di un'agenzia di lavoro interinale, per sopperire almeno in parte alla carenza di personale dipendente e gestire con tempestività le ordinarie attività di manutenzione del patrimonio (piccole riparazioni, sfalci, cura del verde pubblico, etc.) con un'unità di personale con trattamento economico non inferiore al personale dipendente dell'ente, 18 ore settimanali per numero 8 settimane, che comporta un impegno di risorse pari ad € 3.026,00;

VERIFICATO che, relativamente ai limiti alle facoltà assunzionali a tempo determinato risulta essenziale l'art.9, comma 28, del d.l. 31 maggio 2010, n.78, a norma del quale "a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli artt.62, 63 e 64 del d.lgs. 30 luglio 1999, n.300, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'art.70, comma 4, del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli artt.7, comma 6, e 36 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009..... Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano ... gli enti locali..... Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2006, n.296, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art.110, comma 1, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267 (...); la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della



Comune di Fornovo di Taro

PROVINCIA DI PARMA
Piazza Libertà, 11
Tel. 0525/400611
Codice Fiscale 00322400342

Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art.9, comma 28, del d.l. 31 maggio 2010, n.78, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art.11, comma 4-bis, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2006, n.296, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.";

RILEVATA la seguente tabella riassuntiva:

COMUNE DI FORNOVO DI TARO			
Assunzioni a tempo determinato/ lavoro flessibile			
Limite spese di cui all'art.9, comma 28, del d.l. 31 maggio 2010			
Spesa complessiva lavoro flessibile: Anno 2009			
Profilo/categoria			
Contratto a tempo determinato C1 18 ore	13.221,17		
Incarico 110 TUEL 18 ore	42.688,71		

RICORDATO che con deliberazione n.115/2024 sono stati attivati, per l'anno in corso, percorsi in regime ex art.1 comma 557 L. n. 311/2004 per 12 ore settimanali di personale assegnato al servizio di Polizia Locale (fino al 31/12/2024) per un importo massimo di € 4.362,00;

ATTESO che il contratto di somministrazione di lavoro da attivare a valle della presente deliberazione per un periodo di 8 settimane, verranno impegnate risorse per € 3.026,00;

DATO ATTO che il presente provvedimento è altresì rispettoso dei limiti imposti in tema di **CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE**, di cui all'**art. 1, comma 557 e seguenti, della legge dicembre 2006, n. 296** le assunzioni a tempo indeterminato programmate con il presente provvedimento non assorbono capacità assunzionale in quanto trattasi di sostituzione di personale cessato e/o trasferito e, quindi, non richiedono lo stanziamento di risorse aggiuntive rispetto a quelle già previste;

CONSTATATO che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto:

- è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente e trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026;
- è idoneo al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'amministrazione comunale;
- è rispettoso dei principi di merito, trasparenza ed imparzialità, per i quali sono richieste adeguate competenze e attitudini, oltre che specifiche conoscenze;

CONSIDERATO che per procedere ad assunzione occorre procedere alle verifiche di legge; a tale fine, infatti, il legislatore pone divieto per le Amministrazioni che:

- I.** non hanno approvato il programma triennale fabbisogni personale (art.39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n.449, art.6 del d.lgs.30 marzo 2001, n.165, e art.91 del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267);
- II.** non hanno rideterminato la dotazione organica nell'ultimo triennio;
- III.** non hanno provveduto alla verifica delle eccedenze e del personale soprannumerario (art.33, comma 1, del d.lgs.30 marzo 2001, n.165);
- IV.** non hanno adottato il piano triennale delle azioni positive e pari opportunità (art.48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n.198, e art.6, comma 6, del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165);



Comune di Fornovo di Taro

PROVINCIA DI PARMA
Piazza Libertà, 11
Tel. 0525/400611
Codice Fiscale 00322400342

- V. non hanno adottato il Piano della performance (art.10, comma 5, del d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150) che, per gli Enti Locali, ai sensi dell'art.169, comma 3-bis, del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, è unificato nel Piano Esecutivo di Gestione;
- VI. non hanno rispettato taluni vincoli finanziari, ovvero:
- il rispetto dell'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art.1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n.296);
 - il rispetto della condizione di equilibrio nell'anno precedente, ossia il conseguimento di un risultato di competenza non negativo, come previsto dall'art.1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n.145;
 - la trasmissione alla banca dati (Bdap-Mop) delle informazioni relative ai patti di solidarietà regionale e nazionale (art.1, comma 508, della legge 11 dicembre 2016, n.232);
 - l'effettuazione degli adempimenti previsti in ordine alla gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica (art.9, comma 3-bis, del d.l. 29 novembre 2008, n.185);
 - il rispetto dei vincoli in materia di adempimenti contabili (art.9, comma 1-quinquies, del d.l. 24 giugno 2016, n.113), i quali consistono:
 - nell'approvazione nei termini del bilancio di previsione;
 - nell'approvazione nei termini del rendiconto della gestione;
 - nell'approvazione nei termini del bilancio consolidato;
 - nella trasmissione del bilancio di previsione alla Banca dati pubbliche Amministrazioni (Bdap) entro trenta giorni dall'approvazione;
 - nella trasmissione del rendiconto della gestione alla Bdap entro trenta giorni dall'approvazione;
 - nella trasmissione del bilancio consolidato alla Bdap entro trenta giorni dall'approvazione;

DATO ATTO che, in relazione ai suddetti vincoli:

- I. II. III. il programma triennale fabbisogni personale e la rideterminazione dotazione organica costituiscono parte integrante della presente deliberazione; la verifica delle eccedenze e del personale soprannumerario è stata effettuata in seno alla citata deliberazione n.2 del 04/01/2024;
- IV. il piano triennale delle azioni positive e pari opportunità (art.48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n.198, e art.6, comma 6, del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165) è stato approvato in seno alla Sezione 3.1 del PIAO 2024/2026 di cui alla citata deliberazione n.2 del 04/01/2024
- V. Il Piano delle Performance 2024 è stato adottato con deliberazione di GC n. 106 del 01/08/2024;
- VI. le previsioni assunzionali contemplate nel Piano adottato con il presente provvedimento potranno essere attuate solo subordinatamente alla certificazione, che avverrà al momento dell'adozione dei singoli atti di assunzione, dell'effettivo rispetto:
- dell'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013;
 - del mantenimento degli equilibri di bilancio;
 - dei vincoli in materia di adempimenti contabili (art.9, comma 1-quinquies, del d.l. 24 giugno 2016, n.113) sopra elencati;

DATO ATTO, inoltre, che l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art.243 del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

ATTESO che:

- ai sensi dell'art.19, comma 8, legge 28 dicembre 2001, n.448 (Legge Finanziaria per il 2002), a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art.39 della legge 27 dicembre 1997, n.449, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- a norma dell'art. 3, comma 10-bis, primo periodo, del d decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, "Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai



Comune di Fornovo di Taro

PROVINCIA DI PARMA
Piazza Libertà, 11
Tel. 0525/400611
Codice Fiscale 00322400342

revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente";

- a norma dell'art.6-ter, comma 5, del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, entro 30 giorni dalla loro adozione, i piani triennali del fabbisogno di personale devono essere comunicati, con le modalità indicate dall'art.60 del predetto decreto, attraverso il sistema SICO;
- la mancata effettuazione di tale adempimento determina l'impossibilità di effettuare assunzioni;
- secondo l'art.16 del d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, gli atti concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato costituiscono oggetto di uno specifico obbligo di pubblicazione, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Personale", del sito istituzionale dell'ente;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Organo di Revisione, in data 23/09/2024, prot. n.10284, richiesto ai sensi dell'art.19, comma 8, legge 28 dicembre 2001, n.448 (Legge Finanziaria per il 2002);

CONSIDERATO che, relativamente alle assunzioni c.d. "obbligatorie", dal prospetto inviato annualmente alla Direzione Provinciale del Lavoro emerge che questo ente è in regola con le c.d. assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 (comunicazione 0603424C00000664 del 30/01/2024);

DATO ATTO che questo Ente ha effettuato la Valutazione dei Rischi di cui all'art. dall'art. 28 del D. Lgs 81/2008 s.m.i.;

ATTESO che, in merito alla presente proposta, non sussistono cause di incompatibilità o situazioni di conflitto di interesse in capo ai soggetti chiamati ad apporre i pareri di cui all'art.49 TUIEL;

si propone alla Giunta Comunale

- a) di approvare, le **integrazioni al PIAO 2024/2026** approvato ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del 30/06/2022, approvato con deliberazione di GC n.2 del 04/01/2024 e n.6 del 23/01/2024 e n.115 del 30/08/2024, come descritte in premesse;
- b) **di approvare l'allegato testo coordinato del PIAO 2024/2026**, dando mandato al Segretario Comunale, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "**Atti generali**", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "**Dotazione organica**", e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "**Prevenzione della corruzione**", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti";
- c) di dare atto che la modifica alla **Sottosezione 3.1 Struttura Organizzativa avrà decorrenza dal 01/10/2024;**
- d) di dare mandato al Segretario Comunale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;



Comune di Fornovo di Taro

PROVINCIA DI PARMA
Piazza Libertà, 11
Tel. 0525/400611
Codice Fiscale 00322400342

- e) di provvedere ad inviare il PIAO con riferimento alla Sottosezione 3.3 di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale a SICO entro 30 giorni dall'adozione, come previsto dall'art. 6-ter comma 5 del d.lgs. 165/2001;
- f) di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per consentire il tempestivo disbrigo degli adempimenti conseguenti.



Comune di Fornovo di Taro

PROVINCIA DI PARMA
Piazza Libertà, 11
Tel. 0525/400611
Codice Fiscale 00322400342

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Vice Segretario
Dott.ssa Anna Maria Zazzera

Il Sindaco
Emanuela Grenti



Comune di Fornovo di Taro

PROVINCIA DI PARMA
Piazza Libertà, 11
Tel. 0525/400611
Codice Fiscale 00322400342

Deliberazione di GIUNTA COMUNALE

N. 130

DEL 27/09/2024

OGGETTO: TERZA INTEGRAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024/2026 (ART. 6 DL N. 80/2021) DI CUI ALLE DELIBERAZIONI GC N.2 DEL 04/01/2024, N.6 DEL 23/01/2024 E N.115 DEL 30/08/2024.

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio,

Visto lo statuto comunale,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, nel sito istituzionale di questo comune accessibile al pubblico per 15 giorni consecutivi a partire dal 09/10/2024 (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) ed è stata comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari, in data odierna, come prescritto dall'art. 125, T.U.E.L.

Fornovo di Taro, 09/10/2024

**L'Istruttore Amministrativo del
Settore Affari Generali, Servizi Educativi-Sociali e
Tempo Libero
Donati Lucia
(Firmato Digitalmente)**